



PREMIO CAPRI – S. MICHELE

INTERVENTO DI RAFFAELE VACCA ALL'INIZIO DELLA CERIMONIA DI PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI E DI ASSEGNAZIONE DEI PREMI DELLA XXXI EDIZIONE DEL PREMIO CAPRI – S. MICHELE

Annunciato nel 1978, iniziato nel 1984, il Premio Capri – S. Michele è stato pensato ed ideato per dare all'isola di Capri quel premio che essa avrebbe potuto avere già nel 1948 se, durante il Convegno svoltosi all'Hotel Quisisana, la delegazione inglese, seguita da altre delegazioni, non si fosse opposta alla proposta della delegazione della Radio Italiana di intitolare Capri e di dar sede permanente a Capri all'attuale Prix Italia.

Nel suo trentennale andare, il Premio Capri – S. Michele ha sempre più chiarito il suo compito, ripensando l'essenza dell'isola, che viene dalle sue bellezze naturali e dalla sua storia.

Le bellezze naturali rivelano la necessità che l'uomo riconquisti il suo vivere in armonia con la natura, la quale alimenta lo spirito. La sua storia, specialmente con la presenza degli imperatori Augusto e Tiberio, rivela la necessità di ripensare quel che è avvenuto nel mondo, e quella di osservarlo e di dialogare con esso, essendo se stessi.

Nel nome Capri è espressa la necessità di essere come la capriola (in latino *caprea*) che va per le ripide altezze, ha vista acuta, sceglie le erbe da mangiare e si spinge in alto.

S. Michele indica la necessità di vedere il finito nella luce dell'infinito, nella consapevolezza che nessun uomo è Dio.

Essendo poco seguito dai mass – media, che preferiscono le immagini e le voci di manifestazioni che sono ideate ed organizzate lontano dall'isola, e che qui vengono solamente svolti, il Premio Capri – S. Michele potrebbe essere considerato un premio per gli *happy few*. In realtà lo è perché gli *happy few* sono come il sale e, come è stato anche detto nel Convegno di venerdì 26 settembre, è in loro riposta l'esile speranza che la cultura, sempre più male intesa e sempre più massificata, possa riprendere la sua autentica funzione,

che è quella di dar senso ed orientamento al vivere degli uomini, delle comunità e dell'umanità.

In ogni edizione, grazie alle opere che sono state candidate ed alle testimonianze, presenta aspetti della situazione attuale, che nel loro insieme costituiscono un messaggio per un miglior vivere. Anche la trentunesima edizione ha un suo preciso messaggio che, rivelato durante la Cerimonia, sarà sintetizzato nei prossimi giorni.